



RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) – art. 23 della L.R. 16/2004 e s.m.i. – Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011 – Adozione Puc aggiornato ed adeguato alle norme delle L.R. n. 13 del 10/08/2022 e n. 18 del 29/12/2022 – RICHIESTA PARERE DI COMPETENZA - ISTRUTTORIA PER RILASCIO “SENTITO” di cui all’art. 5, comma 7 del DPR 357/1997.

- a. Ai sensi della Delibera della GR della Campania n. 684 del 30.12.2019 le ZSC e le ZPS è stata individuata la Regione Campania come soggetto gestore dei 27 siti (Tipo A, B e C) della Rete Natura 2000 della Campania esterni ai perimetri delle aree naturali protette regionali;
- b. Per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver sentito i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l’autorità competente;
- c. Con Delibera della Giunta Regionale della Campania, n.280 del 30/06/2021 sono state recepite le "Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";
- d. La Città di FORMICOLA CE con nota Prot. 0000494 DEL 04-02-2025 ha richiesto il rilascio del Parere che nella fattispecie si rende sottoforma di “SENTITO” nell’ambito del relativo procedimento di cui all’art. 5, comma 7 del DPR 357/1997 per la Valutazione di Incidenza Ambientale relativa al PUC in oggetto
- e. Quale atto interprocedimentale occorre redigere relazione tecnica istruttoria per rilascio del SENTITO, per Istanza di per la Valutazione di Incidenza Ambientale relativa al PUC in oggetto preso in carica.

PREMESSO

CHE la documentazione esaminata è acquisita dal Link:

https://drive.google.com/drive/folders/1KuAYMA0gdTZkTLPIT2iRsvzSA-fMBXxc?usp=drive_link

e consta della documentazione di seguito elencata:

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

*UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*

PROGETTO DI PIANO

COMPONENTE STRUTTURALE

QUADRO CONOSCITIVO GENERALE

QCT.1–Inquadramento Territoriale scala 1:100.000

QUADRO DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE

QCT.2–Stalcio PTR L.R. n.13 del 2008

QCT.3–PTCP di Caserta: Tav.C1.1.5 Assetto del Territorio Tutela e Trasformazione scala 1:10.000

QCT.4–Il Piano Regolatore Generale Vigente scala 1:2.000

QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE

QCA.5–Carta dei vincoli ambientali e paesaggistici scala 1:10.000

QCA.6–Carta Rischio Frane e Rischio Alluvioni AdB scala 1:10.000

COMPONENTE PROGRAMMATICA - OPERATIVA

QUADRO PROGETTUALE STRATEGICO

QPS.7 –Relazione illustrativa conoscitiva/programmatica

QPS.8 -Classificazione del territorio scala 1:10.000

QPS.9a–Classificazione del territorio: Formicola-Medici scala 1:2000

QPS.9b–Classificazione del territorio: Fondola–Cavallari-Lautoni scala 1:2000

QPS.10–Attrezzature territoriali(DM.1444/1968) scala 1:5.000

QPS.11–Delimitazione centro abitato/edificato scala 1:10.000

QPS.12–Norme di Attuazione

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RP.A1-Sintesi non Tecnica

RP.A0-Rapporto Ambientale

STUDI DI SETTORE

STUDIO ACUSTICO

PZA 1.A-Relazione Tecnica Acustica

PZA 1.B-Regolamento Acustico Comunale

PZA 1.C–Tavola di Zonizzazione acustica scala 1:10.000

CARTA DELL'USO AGRICOLO DEL SUOLO

- relazione tecnica

- tavola cartografica n. 1

- tavola cartografica n. 2

STUDI GEOLOGICI-SISMICI

- Tav. G1 – Relazione geologico-geotecnica-geofisica;

- Tav. G2a – Allegato geognostico – Tomo 1;

- Tav. G2b – Allegato geognostico – Tomo 2;

- Tav. G3_0 – Carta inquadramento territoriale;

- Tav. G3_1 – Carta delle indagini;

- Tav. G3_2 – Carta geologica di base;

- Tav. G3_3 – Carta delle sezioni geologiche;

- Tav. G3_4 – Carta idrogeologica;

- Tav. G3_5a – Carta geomorfologica;

- Tav. G3_5b – Carta della stabilità;

- Tav. G3_6 – Carta delle frequenze fondamentali dei depositi;

- Tav. G3_7 – Carta geologico-tecnica per la MS;

- Tav. G3_8 – Carta delle MOPS;

- Tav. G3_9 – Carta della microzonazione sismica con approfondimento di Livello 2;

CHE La Valutazione di Incidenza Ambientale, per quanto di diretta competenza della UOD 50 06 07 è stata richiesta con riferimento al seguente SITO Natura 2000:

- **IT 8010006 ZSC/SIC- Catena di Monte Maggiore; - Ente Regione Campania - UOD 50 06 07**

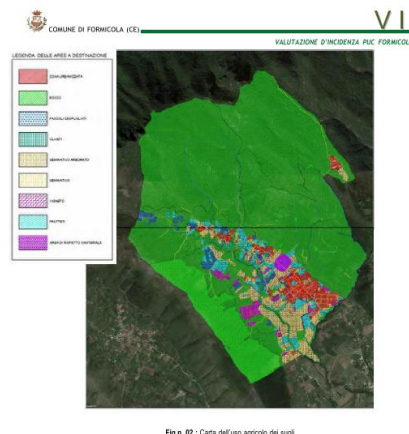
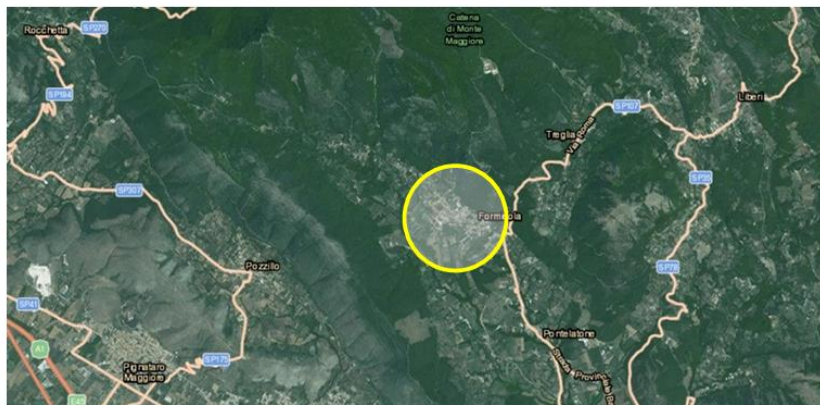


Fig.n. 02 : Carta dell'uso agricolo dei suoli

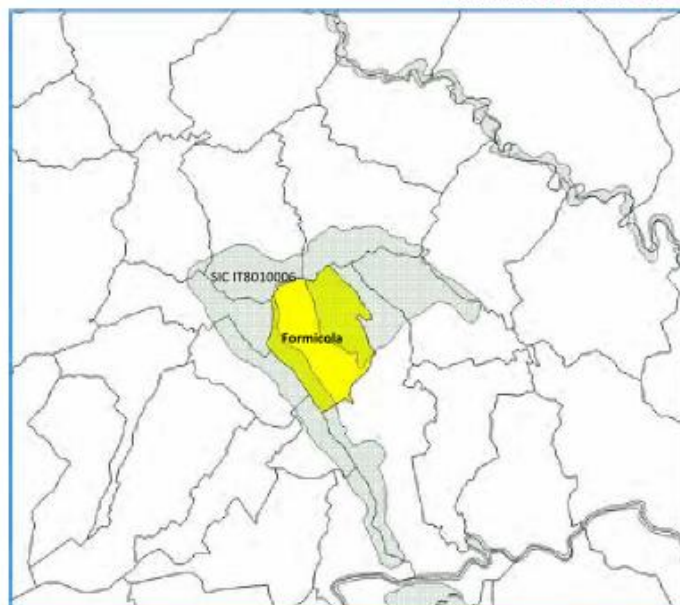
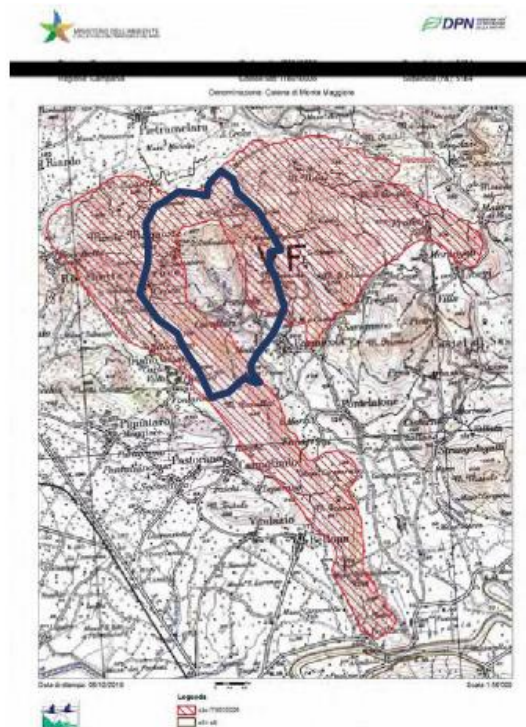


Fig.n.01: Elaborazione GIS – Individuazione del SIC (in verde) nel Comune di Formicola (in giallo)



ESPERITA L'ISTRUTTORIA TECNICA degli atti cartografici e tecnici, posti a corredo della Valutazione di Incidenza Ambientale in esame:

SI RILEVA PRELIMINARMENTE

CHE nello specifico il Sito Natura 2000 IT 8010006 ZSC/SIC- Catena di Monte Maggiore rientra nel 50% della superficie territoriale del Comune di Formicola CE

CHE a conferma dei suoi obiettivi generali, il PUC non preveda interventi strutturali (aperture di nuove strade e/o aumenti di volumetria i tipo residenziale e/o altro)

CHE si limita alla riqualificazione ed adeguamento delle infrastrutture esistenti e al potenziamento di interventi volti al miglioramento della fruibilità di queste aree nell'ottica di implementare l'ecoturismo.

CHE Non è ammessa la riconversione produttiva a colture diverse, quali seminativi o impianti arborei, e sono vietate le trasformazioni che arrechino danno o portino alla scomparsa delle presenze arboree relative allo stato vegetativo presente.

CHE Ricade in area SIC l'insediamento turistico esistente in località le Campole per il quale il PUC non prevede ulteriori azioni di trasformazione al di fuori di quelle già assentite dal precedente PRG.

RILEVATO

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

CHE Come previsto dalla Guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CE, viene proposta la Matrice di sintesi dello Screening utile ad una verifica speditiva dell'intero lavoro di studio e valutazione come di seguito riportato in report riassuntivo

Sintesi delle caratteristiche dei siti Natura 2000	SIC IT8010006 " Catena di Monte Maggiore" L'area del Sito d'Interesse Comunitario "Catena di Monte Maggiore, codice IT8010006, della Regione Bio- geografica Mediterranea, si estende su una superficie di circa ha 5.184 (di cui circa 923,6741 nel territorio di Formicola) e copre un territorio mutevole paesaggisticamente.
Previsioni del PUC che possono produrre modificazioni e/o impatti sui siti Natura 2000	Gli unici interventi proposti in ambito pedemontano e montano consistono nel recupero, restauro e riuso di manufatti esistenti e nel ripristino di sentieri naturalistici e, nel contempo, promozione di ulteriori percorsi naturalistici con l'esclusivo impiego di tecniche di ingegneria naturalistica. Potenzialmente si tratta di interventi con scarso impatto sia sulle componenti abiotiche che su quelle biotiche e sulle connessioni ecologiche. <u>Tuttavia, l'eventuale creazione di sentieri carrabili e l'ampliamento di percorsi esistenti, non genererebbero impatti di notevole entità e non modificherebbero gli habitat esistenti.</u>
Mitigazioni	In generale gli interventi pianificati non generano cambiamenti significativi, o al momento misurabili. Alcune azioni potrebbero avere significatività positiva (valorizzazione delle aree prevalentemente naturali, miglioramento della fruibilità naturalistica).
ESTENSIONE	SIC IT8010006 " Catena di Monte Maggiore" interessa circa il 50% del territorio comunale.

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali



ZTO PUC / AREA SIC/Ambito di Influenza	Il PUC individua nell'area di influenza con i siti Natura 2000 le seguenti zone urbanistiche: - Zona E2 - Territorio agricolo montano - aree verdi di pregio-art.28 delle NTA
Conclusioni	Le strategie messe in campo dal d PUC di Formicola per il Sito Natura 2000 prevedono la conservazione delle aree aperte, anche incolte, e agricole, regolamentando l'urbanizzazione, l'antropizzazione, la realizzazione di infrastrutture e la forestazione, nelle aree di pregio naturalistico. L'ottica generale all'interno della quale si muove il PUC di Formicola è riassumibile in 3 punti fondamentali: - Sviluppo contenuto ma non irrilevante. Rendere più dense e concentrate le aree residenziali, evitando che si costruisca indistintamente sul territorio, e orientando le nuove edificazioni laddove vi siano già servizi e infrastrutture o un tessuto già urbanizzato da riqualificare. - Riscoperta della montagna. Interventi mirati a: manutenzione e potenziamento della rete dei percorsi pedonali, recupero dei sentieri montani potenziamento della viabilità pedemontana. - Interventi su edifici e parti della città storica. Riscoprire i vecchi materiali della città nell'intento di recuperarli o valorizzarli fissando regole e limiti alla loro trasformazione. In base alle valutazioni effettuate è possibile concludere che non si evidenziano azioni o attività connesse al piano, che in modo diretto o indiretto, possono far ritenere gli impatti descritti come significativi sull'area di interesse del sistema Natura 2000.

CHE Come riportato nello stralcio della tavola della componente programmatica del PUC di Formicola si evince che il Piano non prevede trasformazioni urbanistiche rilevanti nell'area del **IT8010006 "Catena di Monte Maggiore"**

CHE Per le aree agricole così individuate dalla Lr.14/82 il PUC pone come obiettivo prioritario basso consumo di suolo e il recupero delle preesistenze, infatti, gli interventi edilizi in area agricola finalizzati alla realizzazione di funzioni abitative e alla conduzione del fondo dovranno essere



prioritariamente attuati mediante il recupero delle preesistenze, anche di tipologia rustica.

CHE Le incidenze potenziali che possono verificarsi sugli habitat e sulla flora legate nella fase di attuazione del PUC sono riassunte nella tabella seguente:

Tabella : incidenze potenziali relativi agli habitat e alla flora in fase di attuazione del PUC		
Indicatore chiave	Determinazione incidenza	Valore incidenza
Perdita di habitat	Nulla	Nessuno
Frammentazione habitat	Nulla	Nessuno
Alterazione Struttura habitat	Nulla	Nessuno
Variazione della diversità ambientale	Negativa	Irrilevante
Perturbazione flora protetta	Nulla	Nessuno
Riduzione della biodiversità vegetale locale	Nulla	Nessuno
Variazione del deflusso idrico superficiale	Negativo	Irrilevante/permanente
Incremento del carico trofico per gli habitat fluviali	Nulla	Nessuno

CHE in tale ottica attuativa sono state in questa fase della Pianificazione, le incidenze su habitat e flora sono state valutate tutte nulle e non vanno ad incidere in alcun modo sull'integrità del sito della Rete Natura 2000..

PRESO ATTO

CHE, le uniche incidenze di tipo indiretto sul sito SIC IT “Catena di Monte Maggiore” derivanti dalle azioni del PUC in zona agricola possono ritenersi trascurabili in quanto non interessano e non ricadono direttamente nell’area SIC e pertanto non hanno effetti significativi su di essa.

CHE Ad ogni modo laddove dovessero verificarsi possibili impatti sono previste le seguenti prescrizioni da introdurre nella normativa per le zone agricole del PUC:

- 01- Recinzioni, in ferro o legno devono essere realizzate con dimensioni e disegno tale da non impedire il passaggio e la libera circolazione delle specie prima definite.*
- 02- Qualsiasi lavoro a farsi dovrà essere realizzato in periodi non corrispondenti a quelli di riproduzione e di nidificazione della fauna.*
- 03- Le eventuali nuove piantumazioni dovranno essere caratterizzate dall'utilizzo di specie autoctone, coerenti con la fauna fitoclimatica in questione.*

CHE Il livello di pressione e/o di minaccia compresi gli effetti del PUC sul sito SIC in argomento è stato adeguatamente mitigato dalle normative di protezione e dai vincoli previsti dal piano comunale



(Piano Urbanistico Comunale – PUC) e dal piano territoriale (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), per cui dall’esame dei possibili impatti o minacce gravanti sullo stato di conservazione del sito, dall’analisi degli obiettivi strategici del PUC che contempla la messa in sicurezza del territorio attraverso l’eliminazione o la mitigazione delle diverse tipologie di rischio e la conservazione del paesaggio con particolare riferimento agli aspetti botanico-naturalistici, nonché l’esame dei possibili effetti dello stesso PUC sul sito, ne consegue la possibile messa in atto di una serie di azioni od interventi particolari volti a mitigare o minimizzare specifici fattori di disturbo o di minaccia che possono verificarsi durante la fase attuativa del P.U.C; pertanto tali interventi di mitigazione interesseranno i seguenti aspetti:

- *uso del suolo, l’attuazione del PUC prevederà l’utilizzazione di suolo incolto o già urbanizzato e soprattutto non riguardante l’area SIC, per cui non si avranno effetti sulla biogeografia del territorio;*
- *atmosfera, l’eventuale contaminazione chimica dell’atmosfera, dovuta ai gas di scarico dei mezzi d’opera per il trasporto di materiali e per i movimenti di terreno necessari alla costruzione di eventuali opere (sentieri, manufatti agricoli, ecc...) saranno mitigate sia dall’uso di macchine ed attrezzature in efficiente stato di manutenzione che dalla razionale esecuzione delle opere previste con minimizzazione degli eventuali impatti e del dispendio di risorse. Tutti gli eventuali impatti di questo tipo sono da considerare transitori e quindi compatibili;*
- *effetti acustici, elettromagnetici e luminosi, mitigati dalla specifica disciplina prevista dal PUC, e dalle normative preesistenti; eventuali effetti sono transitori e di entità tale da non procurare alterazioni od effetti permanenti sulla fauna dei siti;*
- *integrità dell’ambiente naturale del sito: l’attuazione del piano verrà effettuata senza provocare alterazioni alle componenti biotopiche e biocenotiche dell’ecosistema dei siti; quindi, senza produrre distruzione fisica degli habitat, ne tantomeno favorire l’introduzione di specie autoctone con ripercussioni sulla speciografia tipica; in definitiva l’attuazione del PUC avverrà nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti in materia di tutela e salvaguardia del territorio.*

CHE Dall’analisi del contesto naturalistico e dalle valutazioni effettuate relative alle incidenze degli interventi previsti dalla componente programmatica del PUC non sono stati previsti effetti negativi e

significativi sugli habitat e sulle specie florofaunistiche dei siti della rete Natura 2000.

CHE Gli interventi del PUC con influenza diretta sul SIC non alterano lo stato di conservazione strutturale e funzionale dell'ecosistema e delle connessioni ecologiche.

CHE Le azioni di Piano consentono una razionalizzazione della gestione delle risorse naturali esistenti ed individuate nella presente relazione.

CHE Il PUC di Formicola risulta sul piano previsionale imperniato sulla tutela degli aspetti ambientali in ottemperanza ai vincoli legislativi esistenti ed in aderenza ai criteri di sviluppo sostenibile;

CHE è dato riscontrare nel proposto PUC elementi di salvaguardia dell'assetto idrogeologico, tutela ambientale e uso razionale del suolo.

CHE Lo studio di valutazione dell'incidenza del PUC sul sito SIC in argomento non ha fatto riscontrare incidenza negativa per cui è da concludere che la valutazione di incidenza ambientale è di tipo positiva.

RITENUTO

CHE tuttavia i contenuti dello studio prodotto per la VI non richiamano e non riportano espressamente i contenuti formali e sostanziali degli elementi ecosistemici censiti rispetto ai riferimenti descrittivi e normativi correlati alla sopraggiunta vigenza della DGR n. 617 del 14/11/2024 "ADOZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE E DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 COMPRENSIVI DI CARTOGRAFIA REDATTI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA. (BURC n. 83 del 02/12/2024)" così come fissati per il Sito Natura 2000:

- IT 8010006 ZSC/SIC- Catena di Monte Maggiore; - Ente Regione Campania - UOD 50 06 07

CHE l'approccio teorico del PUC sottoposto all'esame istruttorio è allo stato coerente alla conservazione delle specie e dei tipi di Habitat di interesse comunitario.

CHE In relazione alle sopraggiunte misure di conservazione approvate con la DGR n.617/2024 sopra richiamate, il PUC, in fase attuativa potrebbe avere un'incidenza negativa sull'integrità del sito Natura 2000, singolarmente e congiuntamente ad altri progetti o piani.

CHE, assume importanza e rilevanza adottare un idoneo modello concettuale ed operativo da seguire ed attuare per la definizione di un utile Piano di Monitoraggio sugli effetti, sulla efficacia e sull'efficienza dei processi valutativi delle azioni da autorizzare in fase diacronica nell'applicazione del

PUC in esame **prevedendo** un sistema di monitoraggio organizzato sulla formulazione di su una serie di attività quali:

- 1) identificazione dell'ambito di indagine del monitoraggio;
- 2) definizione degli indicatori;
- 3) organizzazione di modalità e tempi per la raccolta e per l'elaborazione delle informazioni necessarie al loro calcolo, a partire dal SIT provinciale e da altre banche dati (regionali e nazionali);
- 4) la definizione del sistema di retroazione (feedback), ovvero dei meccanismi in base ai quali ridefinire, se e quando necessario, obiettivi, linee d'azione e politiche di attuazione del piano.

CHE la fase esecutiva del Piano nel SITO Natura 2000 interessato in relazione ai risultati del monitoraggio sopra raccomandato dovrebbe prevedere una preliminare fase di “diagnosi” finalizzata a comprendere se esistono e quali sono le cause di un eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di conservazione ora vigenti.

CHE Il protocollo attuativo del PUC sia volto a ricercare e valutare preliminarmente il legame tra le cause e gli effetti dovuti alle decisioni di piano correlandola ad una fase successiva di analisi e valutazione in cui l'interpretazione dei risultati del monitoraggio porti operativamente all'elaborazione di indicazioni per il **ri-orientamento del Piano in forma argomentata alla luce delle relazioni periodiche di monitoraggio (che si suggerisce siano prodotte a scadenza biennale).**

CHE tali relazioni periodiche costituiranno la base per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di piano e di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente eventuali impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE FINALI PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO, PRESO ATTO e RITENUTO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale:

- Per quanto evidenziato in narrativa l'esaminato PUC del Comune di FORMICOLA CE l'esaminato PUC del Comune di BELLONA (CE) non può contenere formalmente e sostanzialmente, contenuti descrittivi e norme attuative in contrasto con i vigenti Piani Gestionali sovraordinati di cui alla



DGR n. 617 del 14/11/2024 “ADOZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE E DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 COMPRENSIVI DI CARTOGRAFIA REDATTI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA. (BURC n. 83 del 02/12/2024)”

PERTANTO, IN QUESTA FASE DELL'ITER APPROVATIVO DEL PUC, NON SI AVRANNO EFFETTI SIGNIFICATIVI SUL SITO RETE NATURA 2000 interessato; quindi, non sussistono motivi ostativi per rilasciare, per l'iter approvativo in corso, una VALUTAZIONE FAVOREVOLE NEL SENTITO con le seguenti RACCOMANDAZIONI:

- Precisato che i contenuti dello studio prodotto per la VI non richiamano e non riportano espressamente i contenuti formali e sostanziali degli elementi ecosistemici censiti rispetto ai riferimenti descrittivi e normativi correlati alla sopraggiunta vigenza della DGR n. 617 del 14/11/2024 “ADOZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE E DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 COMPRENSIVI DI CARTOGRAFIA REDATTI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA. (BURC n. 83 del 02/12/2024)” così come fissati per il Sito Natura 2000:

- IT 8010006 ZSC/SIC- Catena di Monte Maggiore; - Ente Regione Campania - UOD 50 06 07

- In relazione alle sopraggiunte misure di conservazione approvate con la DGR n.617/2024 sopra richiamate, il PUC, in fase attuativa potrebbe avere un'incidenza negativa sull'integrità del sito Natura 2000, singolarmente e congiuntamente ad altri progetti o piani

- Pertanto, assume importanza e rilevanza adottare un idoneo modello concettuale ed operativo da seguire ed attuare per la definizione di un utile Piano di Monitoraggio sugli effetti, sulla efficacia e sull'efficienza dei processi valutativi delle azioni da autorizzare in fase diacronica nell'applicazione del PUC in esame **RACCOMANDANDO di prevedere un sistema di monitoraggio organizzato sulla formulazione di su una serie di attività quali:**

- **1) identificazione dell'ambito di indagine del monitoraggio;**
- **2) definizione degli indicatori;**
- **3) organizzazione di modalità e tempi per la raccolta e per l'elaborazione delle informazioni necessarie al loro calcolo, a partire dal SIT provinciale e da altre banche dati (regionali e nazionali);**



- 4) la definizione del sistema di retroazione (feedback), ovvero dei meccanismi in base ai quali ridefinire, se e quando necessario, obiettivi, linee d'azione e politiche di attuazione del piano.
- la fase esecutiva del Piano nel SITO Natura 2000 interessato in relazione ai risultati del monitoraggio sopra raccomandato dovrebbe prevedere una preliminare fase di "diagnosi" finalizzata a comprendere se esistono e quali sono le cause di un eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di conservazione ora vigenti.
- Il protocollo attuativo del PUC sia volto a ricercare e valutare preliminarmente il legame tra le cause e gli effetti dovuti alle decisioni di piano correlandola ad una fase successiva di analisi e valutazione in cui l'interpretazione dei risultati del monitoraggio porti operativamente all'elaborazione di indicazioni per il **ri-orientamento del Piano in forma argomentata alla luce delle relazioni periodiche di monitoraggio (che si suggerisce siano prodotte a scadenza biennale).**
- tali relazioni periodiche costituiranno la base per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di piano e di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente eventuali impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.
- Al proponente compete procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi, in relazione alla applicabilità delle norme attuative vigenti, applicando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

Il Sentito di Competenza deve essere trasmesso al Comune di Formicola Provincia di Caserta pec:

<mailto:protocollo.formicola@asmepec.it>

04/03/2025

Istruttoria

Giulio Monda